

Barclays pensa all'elettricità e la mette subito sul piano fisico

Le banche d'affari debuttano sul mercato fisico dell'elettricità. Il ruolo di apripista spetta alla divisione investment banking di Barclays Capital. La banca inglese si è presentata per la prima volta sul listino del Gestore del mercato elettrico (Gme) lo scorso gennaio, nel ruolo di controparte di un'azienda industriale, in un'operazione di swap sul Pun (indice Borsa Elettrica italiana). Oggi ha replicato, ma facendo un passo in più. Barclays, infatti, ha concluso il primo trading fisico sul Gme. L'operazione prevede la vendita di una piccola quantità di elettricità fisica sul mercato del Gme. Il prezzo medio di Borsa per la giornata di oggi è stato fissato a 57,98 euro per Mwh. Obiettivo di Barclays Capital è quello di sviluppare in Italia lo stesso tipo di attività che svolge sugli altri mercati europei e che riguarda, oltre al trading di elettricità, anche quello di gas, di petrolio, di carbone e di emissioni di anidride carbonica. E non solo in termini di trading fisico, ma soprattutto di derivati.

